

## Presentato

# “Transitecs” - gateway tra Europa e Mar Ligure

*Il Progetto, finanziato dal programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino, si propone di sviluppare servizi innovativi di trasporto ferroviario delle merci e di ottimizzare l'accessibilità alle infrastrutture esistenti, promuovendo il trasporto intermodale gomma-ferro-vie navigabili*

**P**iattaforma Maersk e trasporto merci da banchina a retroporto i temi trattati in occasione della presentazione del progetto europeo "Transitecs", presso il **Polo Logistico Integrato di Mortara** lo scorso 1° aprile. All'evento hanno partecipato l'amministratore delegato del Polo Logistico Integrato di Mortara S.p.A., Andrea Astolfi, l'assessore al Commercio, turismo e Servizi della Regione Lombardia, Stefano Maullu, il presidente dell'Autorità Portuale di Savona, Rino Canavese, Rocco Giordano, professore dell'Università di Salerno, Davide Muzio, Consigliere Delegato T.I.M.O. S.r.l., Aldo Brevi, rappresentante Italia Shut-

tlewise, Carlo Vaghi, Cestec SpA, Holger Bach di WRS-Stuttgart, e il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino, il quale ha sottolineato l'importanza di una logistica efficiente e di un trasporto dai porti ai retroporti efficaci (0,5 del Pil italiano).

Il progetto Transitecs, approvato nel 2009 con un budget complessivo di 3 milioni di euro, si pone come obiettivo quello di mettere a punto servizi di trasporto multimodale per aggregazioni di PMI in grado di incanalare i flussi di merci verso i Paesi aderenti dell'area alpina, tra cui, oltre l'Italia, Germania, Austria e Slovenia, nel tentativo di ridurre la congestione delle principali rotte

di trasporto sviluppando servizi innovativi di trasporto intermodale gomma-ferro-acqua.

Nel corso della giornata, gli interventi in sala hanno sottolineato l'importanza dell'interporto di Mortara come gateway tra Europa e Mar Ligure, nello specifico il Porto di Savona, il quale, per tempistiche e salvaguardia ambientale, vanterebbe un posizionamento strategico determinante.

Raggiungere Germania, Austria e Svizzera attraverso la tratta Savona-Mortara, comporterebbe infatti, secondo quanto dichiarato, un risparmio netto di 8/10 giorni di navigazione rispetto agli approdi nord europei. Per

# Trasporto multimodale



**Da sinistra: Holger Bach, WRS-Stuttgart, Aldo Brevi, Rappresentante Italia Shuttlewise, Davide Muzio, Consigliere Delegato T.I.MO.Srl Terminal Intermodale di Mortara Srl, Andrea Astolfi, Amministratore Delegato Polo Logistico Integrato di Mortara SpA, Stefano Maulfu, Assessore al Commercio, Turismo e Servizi della Regione Lombardi e Bartolomeo Giachino, Sottosegretario Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

la Port Authority di Savona "vantaggi ambientali, risparmio carburante, razionalizzazione dei tempi di viaggio sono tre fattori che devono spingere le istituzioni liguri, piemontesi e lombarde a collaborare per creare un sistema logistico a servizio dei porti".

Con una quota di 128.125 euro, l'impegno di Regione Lombardia nel progetto Transitects intende dedicarsi alla promozione di servizi innovativi di logistica e trasporto, incentivando il trasferimento merci dalla strada alla ferrovia attraverso la definizione di azioni pilota tra aziende della domanda e dell'offerta. Il progetto, finanziato dal programma Spazio Alpino, prevede in particolare la definizione di due progetti pilota tra Lombardia, Austria e Germania, in collaborazione con PMI, associazioni di categoria, operatori

di trasporto intermodale, operatori logistici, Camere di Commercio e istituzioni.

Il presidente dell'Autorità savonese, Rino Canavese, si è soffermato sui mutamenti dei mercati che hanno già cambiato le strategie delle grandi compagnie marittime (in primis Maersk e MSC) che per migliorare la loro politica ambientale (Maersk entro il 2020 ridurrà le emissioni in atmosfera del 25%) e per migliorare l'economicità dei trasporti, puntano oggi sulle grandi navi da 16 mila teus.

Presenti al workshop di Mortara anche operatori e terminalisti: Giancarlo Porretti, Presidente Unione Utenti del Porto di Savona, Carlo Merli, Amministratore Delegato di APM Terminals (Gruppo Maersk), e i terminalisti Ettore Campostano e Gerardo Ghiliotto. Presentati i progetti di

sviluppo dei porti liguri, l'attenzione è andata alla nascente piattaforma container di Vado Ligure ed alla necessità di un sistema ferroviario in grado di garantire l'inoltro delle merci dalle banchine ai retroporti utilizzando due linee di valico, verso Alessandria via San Giuseppe di Cairo e verso Torino, in vista della realizzazione della piattaforma che utilizzerà soprattutto il ferroviario per il trasporto container arrivando a 36 treni al giorno. «L'Autorità Portuale di Savona - ha detto il presidente Canavese - ha da tempo creduto e lavorato per arrivare ad un sistema ferroviario che liberi dalle merci le banchine velocemente non intasando i porti. Per questo ha avviato relazioni concrete con tre retroporti identificati come quelli di riferimento per Savona: Mortara, Rivalta e Mondovì».

**Giorgio Viscardini**